

Quando il parquet diventa stretto

so che i pri- ricevono in- gno esclusi- guardareb- impreso tra » il maggio re successi- niuziato. a subito im- dimento. E stata la sen- del lavoro redlese, Lu- ro aveva pa- il suo ora- tivo, conse- ra un sur- re. Inoltre pito alcun auro ecce- to gli obiel- lizzazione sa- ica, non a- rtaggi dal- ra" del car- ».



Dino Violante

notare che anche dei vita che Di ra fuori co- : «Il centro a al datore sanitaria, ri di preno- persona di a, avrebbe are in mo- una, falsa ropra pre- are imme- chi dell'A- orniti dal- ello ha re- intenza. E stabilito to fosse le- contastato lontanasse cartellino, rne la pro- uogo di la-

PINO TOSI. Il palazzetto di via Fois non tiene il passo del TTB Pino. A partire dalla prossima stagione la palestra non potrà infatti più ospitare le partite delle prime squadre della società di basket: mancano gli spazi richiesti dalla Federazione. Ecco perché gli atleti pinesesi sono già diventati "pendolari del parquet". Le eventuali sfide per la promozione e il prossimo campionato sono dietro l'angolo: devono abituarsi a dare il meglio all'interno di altre mura amiche.

A sollevare il problema è il presidente del TTB, Dino Violante. «La Federazione ha cambiato le regole - lancia l'allarme - I campi devono essere obbligatoria- mente di dimensione 28x16 metri, ma il palazzetto di via Fois ha un parquet di gioco di 26x14».

Il discorso interessa le prime squadre. Quella femminile milita in serie C e le nuove regole valgono per i vicini play-off e, to il prossimo campionato. Quella maschile è in serie C sil- ver ed è soggetta al cambiamen- to comunque l'anno prossimo.

Benito Pujatti, ex presidente e fondatore del Gruppo anziani locale, fu tra i deportati sopravvissuti al campo di Dachau. La Giu- rioria, formata dalla dirigente scolastica Pierangela Ronzani, dal fun- zionario del comune Piero Salsano, dal figlio di Pujatti, Sergio, e dall'insegnante di lettere Maria Longhi, formerà la classifica finale tra fine maggio e inizio giugno.

CONCORSO LETTERARIO

L'amore tra sansevieria e orchidea premia la pinese Ingrid Barth

PINO TOSI. La storia d'amore tra una sansevieria e un'orchidea bianca porta a Ingrid Barth, una menzione al premio "Letteratu- ra d'Amore". L'artista pinese ha ritirato il riconoscimento sabato, a Torino, all'associazione "Cul- tura e società", ideatrice del con- corso alla 24ª edizione.

«La pantera rosa e altri raccon- ti», pubblicato nel 2013. «Ho mos- so vicino le due piante in salone un- tuerno di qualche anno fa - spie- ga l'autrice - Ho notato che l'or- chidea si chinava verso la sanse- vieria, accarezzando le sue foglie verdi e scure. Così ne ho scritto». Barth, classe 1937, viennese d'origine, vive a Pino dal 1984. È

Ma intanto Chieri un nuovo palazzetto s'è l'è già fatto a San Silvestro e a collaborare con Pi- no non è poi più così interessa- ta. «Ma a noi occorre - Insiste Violante - Lo sport indoor a Pi- no è in espansione: i nostri un- der 16 e under 18 sono già co- stretti ad appoggiarsi a Chieri per mancanza di spazi, che ven- gono condivisi con gli altri sport».

incontrato Violante, ma di es- sere a conoscenza del proble- ma. L'ex assessore allo sport del- l'ultima Giunta Pecoreari intan- to rilancia una sua vecchia pro- posta. «Sarebbe più semplice co- struire un palazzetto nuovo: tan- ti anni fa avevo abbozzato un progetto da condividere con Chieri, proprio sul confine, nel- l'area di fronte al Pan, dove o- tra sono previste costruzioni a e- dilitizia agevolata».

A premiarla è stato il racconto dell'amore nato tra due piante nel salone. «L'orchidea perse i fiori, u- no per uno, ma i suoi rametti deli- cati e verde pallido misero subito piccole puntine» scrive.

Riccardo Marchina

... di un ...